

19 gennaio 2022

Benefici delle Rinnovabili sulla Bolletta Elettrica

Agostino Re Rebaudengo

Presidente

[@ReRebaudengo](#) 

www.rerebaudengo.it



Elettricità Futura

#GreenDealOra



Le rinnovabili sono le energie che costano meno.

La soluzione a medio/lungo termine è permettere a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione di fare **contratti di lungo periodo per l'acquisto di energia rinnovabile** che offrono al consumatore una fornitura duratura e continua di energia sostenibile a un prezzo certo perché sganciato dalla volatilità dei prezzi sul mercato. Come hanno fatto le imprese più lungimiranti, che grazie ai contratti a lungo termine si sono poste al riparo da questi rischi di prezzo.

Già quest'anno i produttori rinnovabili hanno stipulato con il GSE (società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze) contratti a prezzo fisso per 20 anni inferiore a **68 €/MWh**, un quarto rispetto al **prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica** di dicembre di circa **280 €/MWh** e meno di un terzo di quello degli scorsi giorni pari a circa **230 €/MWh**.

Se avessimo avuto oggi la quota di rinnovabili prevista per il 2030, l'impatto dell'aumento del prezzo del gas sarebbe stato inferiore del **40%**.

NOTE Fonte: Elaborazioni EF su dati GSE, GME, Terna ed Electrification Alliance.

Caro Bolletta, quali sono le soluzioni?

Andamento del prezzo del mercato del gas al TTF (Hub Amsterdam) da inizio 2021 (€/MWh)



Le rinnovabili quanto potrebbero farci risparmiare in bolletta?

Il costo dell'energia elettrica sale perché è aumentato di circa quattro volte il prezzo del gas rispetto alla media degli ultimi anni (in questi giorni è circa 80 €/MWh a fronte di 20 €/MWh in media negli scorsi anni) con cui viene prodotta la maggior parte dell'elettricità in Italia e in molti Paesi europei.

Con l'attuale assetto del mix di generazione (40% FER sul totale di generazione elettrica), la bolletta elettrica complessiva in Italia sarà di circa 75 Mld€ nel 2021 – dato preconsuntivo (+70 % rispetto al 2019, pre-COVID, in cui era pari a 44 Mld€).

Se invece avessimo, *ipoteticamente*, già raggiunto il mix di generazione elettrica necessario a centrare il target Green Deal 2030, cioè 72% FER sul mix di generazione elettrica, il costo complessivo della bolletta sarebbe 45 Mld€ rispetto ai 75 Mld€, cioè inferiore del -40%.

E l'Italia risparmierebbe 30 Mld€ all'anno!

NOTE

Elaborazioni EF su dati GSE, GME, Terna ed Electrification Alliance.

Mix attuale: si è preso a riferimento un prezzo wholesale nel 2021 pari a 160 €/MWh (pre-consuntivo). I consumi finali sono stati ipotizzati costanti rispetto al 2019 e pari a circa 300 TWh. Gli altri costi sono stati calcolati in base ai dati RSE (<http://www.rse-web.it/notizie/Anatomia-dei-costi-dell-energia-on-line-la-nuova-edizio.page>).

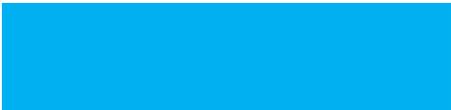
Mix Green Deal 2030: Ottenuto ipotizzando un prezzo medio wholesale pari a 60 €/MWh ed un consumo finale analogo a quello attuale pari a circa 300 TWh.

Il costo totale della bolletta elettrica è dato dalla somma della Componente Energia e degli Altri Costi. Gli Altri Costi includono: costi di rete di trasmissione e distribuzione, oneri di sistema, accise, costi di gestione (incluso il dispacciamento), costi di commercializzazione e vendita.

A rigori, i 60 €/MWh (o valori ancora più bassi) si raggiungerebbero nel caso di un mix elettrico al 100% rinnovabile. D'altro canto, l'analisi non tiene conto del previsto calo al 2030 della parte di oneri di sistema legata al supporto per le rinnovabili. Questi due effetti vanno in sostanza a controbilanciarsi nell'analisi.

Bolletta elettrica complessiva per l'Italia [Mld€]

Bolletta 2021
(Mix attuale)  **75 Mld€**

Bolletta 2021
(Mix Green Deal 2030)  **45 Mld€**

Le misure urgenti per contrastare il caro prezzi dell'energia: La lettera di Elettricità Futura e Utilitalia al Governo, MiTE, MEF e ARERA

- Il quadro geopolitico e geoeconomico attuale, sommato alla crisi della *supply chain*, hanno portato a un **costante aumento dei prezzi dell'energia in UE**. In Italia, gli effetti degli aumenti si vedono sul **Mercato del Giorno Prima (MGP)** dove si forma il **Prezzo Unico Nazionale (PUN)** e che funziona secondo il **criterio del prezzo marginale**, che, considerato il del parco di generazione elettrica italiano, porta le unità termoelettriche a gas a dettare il prezzo dell'elettricità.
- **Rendite elevate** dovute ai prezzi elevati possono essersi realizzate **solo per quote minoritarie di elettricità venduta direttamente sui mercati spot**. Per il gas invece la stragrande maggioranza dei profitti si concentra nella parte *upstream*, i produttori di gas, praticamente tutti all'estero (il gas prodotto in Italia è circa il 5% di quello importato).
- **La generalità degli operatori elettrici stipula**, per importanti quote dell'energia prodotta dai propri impianti, **contratti a termine basati su prezzi di cessione stabiliti anche con molto anticipo** rispetto alla consegna. Inoltre, la maggioranza dei meccanismi incentivanti per le FER prevedono un sostegno inversamente proporzionale al valore dell'energia, escludendo del tutto la possibilità di generare extra profitti in capo all'operatore.
- **Le FER sono una delle principali soluzioni nel percorso di transizione energetica**. Introdurre misure penalizzanti (es. Robin Tax), non supportate da adeguate analisi, ne comprometterebbe la sostenibilità con impatti negativi sui progetti e gli investimenti pianificati per il prossimo decennio e sul raggiungimento dei target di decarbonizzazione al 2030.

NOTE

Lettera congiunta di Elettricità Futura e Utilitalia del 23 dicembre 2021